



UNIONE REGIONALE DELLE MARCHE

ASSEMBLEA REGIONALE aprile 2012

OGGETTO: Temi per la riforma del Segretario Comunale e Provinciale e della dirigenza apicale.

L'assemblea regionale dell'Unione delle Marche considera innanzitutto pregevole l'iniziativa avviata dalla Segreteria Nazionale che ha condotto all'approvazione del documento del Consiglio Nazionale del 25 febbraio 2012 concernente la formulazione di una proposta di discussione sul ruolo e sulle funzioni del Segretario Comunale e Provinciale.

L'assemblea all'unanimità dichiara di condividere il documento riguardo alle funzioni, le sedi e l'abolizione/riduzione dello spoil system.

Esprime invece delle criticità relativamente all'iscrizione all'albo, maggiormente riguardo alle modalità di iscrizione alla fascia più elevata dell'albo.

Le considerazioni formulate in merito possono essere riassunte nei seguenti punti:

1. **FUNZIONI** : si esprime grande apprezzamento laddove si definisce la funzione del Segretario una direzione istituzionale e nel contempo viene data concretezza alla declinazione di tale funzione in relazione all'autonomia organizzativa degli enti, volta a governare gli aspetti organizzativi e di

attuazione delle politiche oppure gli aspetti gestionali nonché gli aspetti di garanzia e controllo interno. Ciò significa ribadire che i Segretari devono primariamente presidiare la funzione di sovrintendenza e coordinamento generale dell'azione amministrativa dei dirigenti, insomma di direzione complessiva. Fermo restando l'elemento centrale di tale funzione dirigenziale, imprescindibile per una figura di vertice dell'organizzazione, la categoria, in presenza di determinate condizioni ritiene conciliabile l'attribuzione anche della funzione aggiuntiva di presidio delle norme anticorruzione, che si configurerebbe come un aspetto (direzione di garanzia) nell'ambito della unitaria direzione istituzionale;

2. **IL SEGRETARIO IN TUTTI GLI ENTI LOCALI** : Pienamente condivisibile appare altresì la proposta di prevedere la figura del Segretario iscritto all'albo anche nelle unioni di comuni, e comunque in ogni ente locale. Ciò significa rendere coerente ed omogenea la figura apicale di vertice di ogni organizzazione pubblica locale. Con l'occasione si evidenzia che per valorizzare la figura del Segretario dell'ente locale occorre apportare una nuova disciplina anche sul fronte delle convenzioni di segreteria, le quali sono un utile strumento organizzativo negli enti di piccole dimensioni specialmente in presenza di una unione di comuni, viceversa costituiscono un depauperamento della qualità della Pubblica Amministrazione e della figura del Segretario negli enti di dimensioni medio grandi. E' un principio ineluttabile che nelle segreterie generali il vuoto che viene lasciato dal

Segretario venga riempito da altri. Tutti abbiamo interesse ad una amministrazione che funzioni, che tuteli i diritti dei cittadini, che elimini gli sprechi; ma in ogni organizzazione è necessario che l'organo di vertice svolga il proprio ruolo a tempo pieno laddove la struttura organizzativa raggiunga una massa critica. Quindi come gli organi politici trovano la loro sintesi nel capo dell'amministrazione così i dirigenti hanno bisogno di una figura di sovrintendenza e di coordinamento che presidi l'azione amministrativa ed il raggiungimento degli obiettivi.

3. **L'ALBO PROFESSIONALE** : L'assemblea condivide la proposta che si debba prevedere a livello normativo, come conseguenza dell'affrettata abolizione della ex Agenzia, il nuovo soggetto istituzionale che coinvolga anche le autonomie locali, cui assegnare il ruolo di reclutamento, formazione e governo della dirigenza apicale degli enti locali. A tal proposito si rileva che nel recente passato in cui è stato operativo il sistema dualistico Agenzia - SSPAL si è riusciti a garantire una figura di Segretario comunale dotata di una elevata professionalità, proprio in virtù del binomio albo professionale – formazione continua. **L'albo professionale costituisce una vera e propria certificazione di qualità professionale con rigidi requisiti per l'iscrizione al medesimo e la progressione in carriera;** la formazione continua comporta una specializzazione per un adeguamento dinamico di tale professionalità alle mutevoli esigenze che promanano dalle istituzioni locali presso le quali i Segretari prestano servizio. Proprio perché l'ente locale non è una azienda ma

una organizzazione pubblica a forte complessità, ne deriva che lo status del proprio organo di vertice gestionale costituisce **il compendio di una alta professionalità complessa e versatile, frutto di una cultura ampia interdisciplinare e di una esperienza specifica**. Questo assunto costituisce il presupposto per ritenere superata anche a livello teorico la dicotomia segretario – direttore, così come di fatto è ormai avvenuto. Sarebbe auspicabile superare definitivamente la questione anche per le ipotesi residuali previste dalla normativa, in quanto all'unicità della funzione deve corrispondere l'unicità della figura di vertice. Per i suesposti motivi l'assemblea esprime una forte perplessità in merito all'iscrizione nelle fasce più elevate dell'albo di altri soggetti, i quali non possono sopperire al percorso esperienziale e formativo dei Segretari Comunali e Provinciali sia pur con un rigoroso concorso. L'unica possibilità di apertura potrebbe essere l'ammissibilità di una riserva di posti per i funzionari comunali e provinciali nell'ambito del corso concorso di ingresso in carriera. Questa regola costituirebbe una garanzia di equità nel percorso dello sviluppo professionale poiché, metaforicamente parlando, tutti i soggetti che volessero raggiungere lo stesso traguardo passerebbero dal medesimo punto di partenza.

4. LO SPOIL SYSTEM, LA FIDUCIA PROFESSIONALE E LA MERITOCRAZIA: L'assemblea condivide pienamente la proposta di abolizione – riduzione dello spoil system, vieppiù in considerazione delle eventuali funzioni di garanzia attribuibili al Segretario anche per presidiare le

norme anticorruzione . La richiesta di abolizione dello spoil system può essere legittimamente fondata sulla semplice applicazione della giurisprudenza della Corte Costituzionale secondo la quale la nomina *intuitu personae* e la decadenza automatica del dirigente a seguito del rinnovo degli organi politici, possono riguardare solo gli incaricati di diretta collaborazione dell'organo politico medesimo; ciò significa che **mediante un incarico fiduciario si possono svolgere solo compiti di indirizzo e di controllo politico amministrativo in posizione di staff (diretta dipendenza) agli organi politici, ma non si può assumere il ruolo di organo di vertice della struttura gestionale che deve essere al servizio di tutti i cittadini.** Occorre considerare che l'attuale governo sembra seriamente intenzionato a rafforzare definitivamente l'autonomia dei dirigenti pubblici per metterli al riparo da logiche di spoil system, oltre a ciò l'abolizione della cessazione automatica dell'incarico diventa ineluttabile con l'attribuzione al Segretario, *de iure condendo*, di funzioni anticorruzione. In via subordinata si segnala la necessità di prevedere garanzie idonee affinché la cessazione del rapporto di servizio presso un ente senza demerito possa costituire titolo di preferenza per la nomina presso altro ente locale. Con riguardo alla nomina si condivide comunque quanto affermato dal Consiglio Nazionale richiamando il principio della **fiducia professionale** che deve sussistere tra capo dell'amministrazione e Segretario e delle modalità previste per attuarlo.

5. IL NOME : Infine anche per tenere nella dovuta considerazione la rilevanza strategica e funzionale della posizione del Segretario all'interno dell'ente locale si ritiene condivisibile la proposta per una nuova denominazione di Dirigente Generale (*nomen omen*) , quale sintesi delle funzioni tradizionali e innovative del Segretario comunale e provinciale .

UNSCP Unione regionale delle Marche